

di ammortamento 2011 pari ad € 245.266 -dato rintracciabile nell'allegato "riepilogo ammortamenti 2011"-.

Vi sono poi € 181.305 quale consistenza del fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, che risulta secondo un calcolo al 31/12/11 fornito dall'ufficio di elaborazione paghe e riassunto nell'apposita tabella TFR.

I residui passivi ammontano ad € 577.489, di cui: € 244.793 per debiti verso fornitori; € 64.616 quali debiti verso iscritti, soci e terzi; € 257.320 quali debiti verso lo Stato ed enti pubblici (Enti che sono stazioni appaltanti in lavori su beni di interesse per il Parco) ed € 10.760 come debiti diversi.

Lo stato patrimoniale, così formato, pareggia nell'importo di € 12.143.915

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

L'art. 42, comma 7, del d.p.r. 97/2003, chiede che in calce allo stato patrimoniale siano evidenziati: i conti d'ordine rappresentanti le garanzie reali e personali prestate direttamente od indirettamente; i beni di terzi presso l'ente; gli impegni assunti a fronte di prestazioni non ancora rese al termine dell'esercizio.

Il successivo comma 9 chiede, inoltre, che allo stato patrimoniale sia allegato un elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente, con indicazione delle rispettive destinazioni e dell'eventuale reddito da essi prodotto.

Tale elencazione trovasi negli allegati alla presente nota, nei quali sono descritti: i due beni di proprietà, quelli oggetto di comodato e quelli su cui l'Ente effettua interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

d) Analisi delle voci del conto economico.

Passando all'analisi delle voci del 2011, si delinea il quadro che segue, e che per la prima volta si chiude con un avanzo economico dovuto in buona parte da un forte incremento delle entrate, da una riduzione progressiva delle spese e da un abbattimento del passivo legato agli ammortamenti che cominciano ad esaurire il proprio ciclo; dall'altra dall'incremento legato alla cancellazione di un grosso residuo passivo presente dal 1995.

Il valore della produzione, ammonta ad € 1.214.928 ed è dato da: € 10.372, quali proventi e ricavi dalla vendita di prodotti (composti dalle somme accertate nei capitoli 7010, 7020, 7030, 9010), € 5269 quale variazione positiva delle rimanenze di magazzino e € 1.199.267 quale sommatoria dei contributi provenienti da Enti pubblici e privati tra cui significative: € 1.155.892 di contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente.



contributo straordinario ministeriale, € 7.000 di contributi da Enti locali € 1000 provenienti dall'Istituto di credito tesoriere, € 26.500 di contributi provenienti da Enti privati

I costi della produzione ammontano ad € 1.141.065 di cui :

- € 85.909 quali costi per servizi ed € 68.491 (rispetto al 2010 - 11.990) per acquisto di beni, la cui somma equivale agli impegni della u.p.b. 1.1.1.3;
- € 517.365 di costi di personale (rispetto al 2010 - 36.973) così suddivisi : € 60.435 quali oneri sociali -ovvero uscite per gli organi dell'ente-, € 344.035 quali salari e stipendi (somma degli impegni dei capitoli 2011 e 2040), € 30.000 quale quota 2011 relativa al TFR (così come stanziato al capitolo 15010).
- € 84.175 quali altri costi legati al personale (somma degli impegni sui capitoli 2012, 2020, 2021, 2050, 2060, 2070, 2080, 2091, 2100, 2105).

La somma tra oneri sociali, salari e stipendi e altri costi legati al personale, compongono la sommatoria delle UPB 1.1.1.1 e 1.1.1.2.

- € 245.266 quali ammortamenti (per il dettaglio vedasi i vari allegati alla presente nota);
- € 11.067 quali accantonamenti per versamenti allo stato –Legge finanziarie dal 2005 in poi- (cap. 10041)
- € 212.267 quali oneri diversi di gestione (vi sono i rimanenti impegni di parte corrente, meno quelli relativi agli oneri tributari che trovansi alla voce “imposte dell'esercizio”).

Tra i proventi ed oneri finanziari troviamo un differenziale passivo di € 186 composto da € 14 quali proventi diversi e -€ 200 al cap. 8030 di interessi maturati.

Il totale delle partite straordinarie è pari ad € - 6.877, dato da:

- € 183.940 quale onere straordinario dovuto ad una mancata attività patrimoniale per cancellazione di un importo sino all'anno scorso iscritto nella voce “immobilizzazioni in corso” delle *attività* dello stato patrimoniale
- € 221.988 quale sopravvenienza attiva derivante dalla gestione dei residui passivi
- € 44.925 quale sopravvenienza passiva derivante dalla gestione dei residui attivi

Su tale importi è possibile constatare la natura e le descrizioni delle poste attraverso la scheda relativa a “Altri proventi ed oneri straordinari”.

Abbiamo in chiusura un importo di € 36.596 relativo ad imposte d'esercizio che implementano in negativo il risultato.

Il risultato finale è rappresentato da un avanzo economico (probabilmente temporaneo) di 30.204. Tale avanzo è strettamente legato ad una serie di fattori positivi tra cui in forte

incremento delle entrate ordinarie che hanno implementato il valore della produzione e un abbattimento degli ammortamenti.

Tra gli allegati alla nota integrativa si trovano tutti i documenti, specificatamente nominati, che ritraggono lo svilupparsi e la consistenza delle voci in esame.

Il conto economico è accompagnato da un quadro riepilogativo che riporta i dati sussistiti riaggregati.

PARTE SECONDA (art. 44, comma 3, d.p.r. 97/2003)

Elementi richiesti dall'art. 2427 codice civile.

- 1) I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono quelli sopra riportati.
- 2) I movimenti delle immobilizzazioni risultano dagli allegati tecnici alla presente nota.
- 3) La composizione di tali voci e i criteri di ammortamento sono parimenti riportati nei suddetti allegati tecnici.
- 4) Ogni variazione intervenuta nelle voci dell'attivo e del passivo è indicata negli allegati tecnici di cui sopra, ove sono ricostruite le voci medesime.
- 5) L'Ente non ha partecipazioni di questo tipo da elencare.
- 6) L'Ente non ha crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni. Per quanto riguarda i residui passivi si veda il successivo punto ad essi relativo.
- 7) Non vi sono oneri finanziari se non quelli risultanti dal conto economico.
- 8) Non vi sono impegni non risultanti nello stato patrimoniale.
- 9) Come detto nella prima parte della nota, i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi non sono significativi in sé e, dunque, sulla loro ripartizione non vi è da dire se non che la maggior parte degli stessi è riconducibile ai Centri Visita distribuiti sul territorio del Parco, al Centro di Educazione Ambientale denominato "Acquamondo", alle attività fieristiche.
- 10) Non vi sono partecipazioni. L'Ente possiede quote consortili della società a responsabilità limitata "Distretto Turistico dei Laghi". Trattasi di acquisto di quote deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2000 e resa operativa con determina dirigenziale n. 16 del 2001 : nel 2011 il costo delle quote consortili ed associative è stato pari € 4.380.

Rammentiamo che Il Distretto Turistico dei Laghi ha come funzioni principali : la raccolta e la diffusione di informazioni turistiche; la fornitura di assistenza turistica; la promozione e la realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.

sensibilizzazione degli operatori, delle amministrazioni e delle popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica; lo stimolo alla formazione di pacchetti di offerta turistica; la valorizzazione dei beni artistici, architettonici ed ambientali.

- 11) L'Ente non ha assunto prestiti obbligazionari e non ha alcun debito verso banche.
- 12) Sul punto si è detto a commento delle voci del conto economico.
- 13) Non vi sono dati da comunicare.
- 14) Il numero dei dipendenti con contratto di diritto pubblico a tempo indeterminato è, al 31.12.2011, di 10 unità, su una dotazione organica prevista di 10 unità. Il Direttore, è assunto con contratto a tempo determinato di diritto privato.
- 15) Compensi:
 - indennità di carica mensile linda del Presidente : € 21.884;
 - indennità di carica mensile linda del Vice Presidente : € 0;
 - indennità di carica mensile linda dei componenti del Consiglio Direttivo : € 0;
 - indennità di carica mensile linda dei componenti la Giunta Esecutiva : € 0;
 - gettoni di presenza e spese comunità di parco: € 400;
 - indennità mensile linda del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti : € 170,43;
 - indennità mensile linda dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti : € 4.984.
- 16), 17) e 18) Tali voci non sono compatibili con la natura di ente pubblico non economico.
- 19), 20) e 21) Nulla da comunicare.

Illustrazione delle risultanze finanziarie complessive.

Le entrate correnti corrispondono ad accertamenti per complessivi € 1.209.673 e riscossioni per un importo totale di € 1.206.228.

Tali entrate, per la quasi totalità, finanziano le uscite correnti composte da impegni per complessivi € 902.596 e pagamenti per un importo totale di € 857.359.

Da ciò emerge quanto già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2012, ossia che il contributo ordinario del Ministero Vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti, ovvero per far fronte alle spese degli organi, del personale, a quelle per l'acquisizione di beni e servizi, a quelle dirette al raggiungimento dei fini istituzionali e a quelle tributarie. Gli interventi in conto capitale sono finanziati dall'avanzo di amministrazione e da eventuali contributi straordinari quest'anno derivanti dai progetti finanziati dalla Comunità europea e dalla Fondazione comunitaria



Variazioni alle previsioni finanziarie.

Nel corso dell'anno 2011 non è pervenuto alcun decreto ministeriale di nomina del nuovo Consiglio Direttivo, avendo il precedente terminato il proprio mandato nel 2009. Pertanto le funzioni sono state svolte, ai sensi di legge, dal Presidente dell'Ente Parco, nominato con decreto n° 55 del 16/02/2010.

Il Presidente, nelle sue facoltà, ha adottato 2 provvedimenti di variazione di bilancio in conto competenza e cassa.

Con Decreto n. 20 del 12/07/2011 sono state approvate le proposte di variazione contenute nella proposta di variazione determinata con atto dirigenziale n. 146/2011 del 23/06/2011 ed esaminate, con parere positivo, dal collegio dei revisori dei conti (verbale n. 91 del 23/06/2011).

In particolare sono aumentati i cap. di entrata 5010, 9010, 9020, 18011 per un importo complessivo pari ad € 5.624 che hanno incrementato l'uscita di pari importo.

Con Decreto commissariale n. 36 del 21/12/2011 è invece stata approvata una variazione che ha dovuto sistemare un maggiore incasso di € 62.460, dovuto ad un trasferimento straordinario disposto dal Ministero dell'Ambiente in data 22/11/2011.

L'intero importo iscritto in entrata è stato appostato al cap. 11300 "spese per la Ricerca scientifica".

Con 13 atti di Determinazione dirigenziale (che allegiamo), sono stati infine disposti storni tra stesse categorie di spesa.

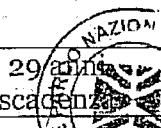
Diritti reali di godimento.

Nel corso degli anni, l'Ente, ha provveduto alla stipula di un numero consistente di atti di comodato gratuito, al fine di ottenere la disponibilità di beni immobili strumentali all'esercizio delle attività necessarie al perseguitamento dei fini istituzionali.

Tali atti prevedono ampi termini di scadenza, i quali giustificano un impegno finanziario da parte dell'Ente finalizzato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi (trattasi di immobili restaurati, ancora da restaurare con interventi di manutenzione straordinaria o trasformati di sana pianta in quanto ruderi).

Nell'elenco che segue risultano: Ente proprietario, località del sito, durata dei contratti e illustrazione dell'utilizzo dei beni goduti.

Comune di Santa Maria Maggiore - località ALPE BONDOLO - rifugio bivacco.	05/11/1998 - Rep. 388	29 anni scadenza
--	--------------------------	---------------------



Comune di Santa Maria Maggiore - frazione di BUTTOGNO - centro visita	31/07/1998 Rep. 382	29 anni scadenza 31/7/2027
Comune di Trontano - località RAGOZZALE – bivacco montano	06/12/1996 Rep. 189858	29 anni scadenza 6/12/2025
Comune di San Bernardino Verbanio – Frazione ROVEGRO - Caserma C.F.S. e centro visita	13/06/1997 Rep. 51261	29 anni scadenza 12/6/2026
Comune di Cossogno: a) Via Umberto I - centro educazione ambientale (ACQUAMONDO); b) Frazione Cicogna - Centro visite.	30/05/1997 Rep. 51161	29 anni scadenza 30/5/2026
Comune di INTRAGNA - Centro visite	15/10/1996 Rep. 49597	29 anni da modificare in 50
Comune di Premosello Chiovenda - località ALPE "LA COLMA" – baita	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza 14/10/2025
Comune di Premosello Chiovenda – frazione di COLLORO - ex scuole elementari - centro visite e scuola di educazione ambientale	15/10/1996 Rep. 49596	29 anni scadenza il 14/10/2025
Comune di MALESCO – Via Teatro – MUSEO DELL'ENTE	31/07/1998 Rep. 867	49 anni scadenza 31/7/2047
Comune di Beura Cardezza – località ALPE OGLIANA – bivacco aperto e struttura di servizio	12/07/1999	29 anni scadenza 11/07/2028
Comune di Premosello Chiovenda - frazione di COLLORO - Parcheggio e area di servizio	27/01/1998 Rep. 551	29 anni scadenza 26/1/2027
Comune di Trontano - località ALPE PARPINASCA - terreno sul quale costruire rifugio	27/10/1998 Rep. 257	99 anni scadenza 26/10/2097
Comune di Premosello Chiovenda - Villa Fontana Rossi – centro visite (p.t.) e uso promiscuo con il Comune (p.semint.)	03/09/1998 Rep. 554	29 anni scadenza 2/9/2027
Comune di Malesco - località ALPE SCAREDI – bivacco escursionistico e struttura di servizio dell'Ente	27/03/1998 Rep. 861	29 anni scadenza 26/3/2026
Corpo Forestale dello Stato (Gestione ex ASFD) - Comune di Cossogno - località BOCCHETTA DI CAMPO - bivacco e posto di sorveglianza C.F.S.	28/10/1997	49 anni scadenza 27/10/2046
Comune di Intragna - Miazzina località "PLAN DI BOIT" – bivacco	24/11/2000 Rep. 200	29 anni scadenza 24/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO – località Centro - parcheggio pubblico	30/11/2000 Rep. 574	29 anni scadenza 29/11/2029
Comune di Premosello Chiovenda - Frazione di COLLORO	30/11/2000	29 anni scadenza 29/11/2029

- località Piaggi - parcheggio pubblico ed area attrezzata	Rep. 573	scadenza 29/11/2029
Comune di VOGOGNA - Castello Visconteo (p.t.) – Centro multimediale di accoglienza e documentazione turistica	28/11/2000 Rep. 82	49 anni scadenza 28/11/2049
Gestione ex ASFD: - Santa Maria Maggiore loc. ALPE VALD , Trontano località ALPE (IN) LA PIANA e Trontano località ALPE MOTTAC : bivacchi per escursionisti, strutture di servizio del Parco e posto sorveglianza CFS	15/10/1999 Rep. 12	49 anni scadenza 14/10/2048
Comune di MALESCO - Centro di informazione	14/6/1996 Rep. 813	29 anni scadenza 13/6/2025
Comune di MALESCO – località Alpe Straolgio - infrastrutture turistiche (baite)	21/01/2003 Rep. 916	50 anni scadenza 20/01/2052
Comune di MALESCO – Fabbricato "Casa Mellerio" - Comando Stazione CFS	17/09/2003 Rep. 926	50 anni scadenza 16/9/2052
Comune di COSSOGNO - Fraz. Cicogna - attività ricreative, di vendita prodotti e sosta per gli escursionisti.	30/10/03 Rep. 643	50 anni scadenza 29/10/2052
Comune di Vogogna – Nuova sede del Parco- VILLA BIRAGHI	21/04/2005 Rep 111	99 anni 21/04/2104

La destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e all'assorbimento del disavanzo economico.

Dalla lettura del conto economico e del quadro di riclassificazione dei risultati economici, si evince un differenziale positivo tra il disavanzo economico dell'esercizio 2010 e l'avanzo del 2011.

Tutto ciò è un probabile effetto temporaneo descritto nella parte dedicata al conto economico, che però conferma lo sforzo da parte di questo Ente a garantire un contenimento delle spese e quindi del disavanzo strutturale.

Del resto l'Ente sta mantenendo elevato il grado di impegno sul fronte del fund raising (in particolare nei confronti delle fondazioni bancarie e dagli enti privati) per garantire uno sviluppo virtuoso dell'Ente e delle sue potenzialità d'investimento pur nella razionalità e nell'efficienza amministrativa ed economica.

Il progressivo riassorbimento del disavanzo economico è avvenuto a riprova del raggiungimento di una soglia che renderà sempre più strutturale, l'azzeramento dello stesso.

Detto ciò, l'Ente continuerà nell'ottica già perseguita della razionalizzazione delle spese correnti e cercherà di aumentare la quantità dei proventi relativi alla propria attività commerciale.

Non bisogna tuttavia dimenticare le difficoltà che l'Ente ha incontrato ed incontrerà in proposito dovute alla sua natura giuridica di "Ente pubblico non economico che ha come primo fine istituzionale la tutela del territorio e la promozione di culture rispettose dell'ambiente naturale e degli equilibri della bio-diversità, che per loro natura determinano costi obbligatori, non necessariamente finanziabili da fonti straordinarie.

Infatti un Parco Nazionale ha come primo obiettivo principale quello della tutela dell'ambiente e del territorio che lo costituisce e, per questo, lo Stato investe considerando tale costo quale spesa "obbligata" al fine di difendere il futuro del nostro territorio e in generale contribuire alla tutela del pianeta.

Oltre a ciò, con riferimento alle spese a cui andrà incontro l'Ente nel prossimo futuro, una particolare menzione meritano quelle relative alle utenze e alle manutenzioni della nuova sede a Vogogna la quale, per dimensioni e caratteristiche dello stabile, determina già da ora un incremento sostanziale della spesa complessiva.

Il trasferimento, infatti, ha già comportato una stima degli oneri che supererà certamente le previsioni.

Analisi del risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio consuntivato, risulta un **avanzo di amministrazione pari ad € 736.058** dato: dalla consistenza iniziale di cassa di € 725.997, aumentata delle riscossioni per € 1.488.251 (di cui € 1.301.016 in conto competenza ed € 187.235 in conto residui) e diminuita della massa dei pagamenti per € 1.158.516 (di cui € 918.451 in conto competenza ed € 240.065 in conto residui) per una **consistenza finale di cassa pari ad € 1.055.732.**

Tale consistenza è aumentata, poi, dei residui attivi per € 257.813 (di cui € 154.741 maturati negli esercizi precedenti e 103.072 maturati nel 2011), a cui sono sottratti i residui passivi per € 577.488 (di cui € 251.741 maturati negli anni pregressi ed € 325.746 nell'anno 2011).

Quel che concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, esso è stato suddiviso in una parte indisponibile per un importo complessivo di € 10.000 (accantonamenti a favore dello stato per via delle riduzioni previste dalle Leggi Finanziarie), una disponibile vincolata per € 420.737, la cui articolazione è rappresentata nell'allegato "Situazione amministrativa", una parte disponibile non vincolata di € 91.401 e una quota



applicata pari ad € 213.920, che si prevede di utilizzare a copertura totale o parziale degli stanziamenti dei capitoli menzionati nella tabella allegata al bilancio di previsione 2012. Quest'ultima quota verrà applicata al Bilancio di previsione 2012 con apposita variazione di Bilancio.

Residui attivi e passivi.

La composizione di residui attivi e passivi, così come riportati nella situazione amministrativa, risulta dal prospetto e dagli elenchi costituenti la "Situazione dei residui attivi e passivi", prevista dall'art. 40 del d.p.r. 97/2003.

Il prospetto riporta i totali dei residui attivi e passivi, distinguendoli per tipologia di credito e debito e suddividendoli tra parte corrente, conto capitale e partite di giro.

Gli elenchi denominati "stanziamenti a residuo per anno di residuo" riportano i totali risultanti dai mastri del bilancio in punto accertamenti ed impegni suddividendoli per capitolo ed esercizio di provenienza.

Gli elenchi denominati "elenco stanziamenti a residuo", sono stampati in duplice versione, analitica e sintetica.

Nella versione sintetica vengono riportati solo i totali al termine dell'esercizio, in quella analitica, invece, viene riportata la colonna dei progressivi che rappresenta la movimentazione dell'anno 2011, intesa come riscossioni o pagamenti.

Circa il grado di esigibilità dei residui attivi, ammontanti ad € 257.813, la situazione è la seguente :

- € 3.500 quale contributo regionale approvato a sostegno della pubblicazione del libro "Il tempo della Buzza", accertato nel 2011 e non ancora incassato
- € 45.556 quale contributo che la Provincia del VCO (titolare di un progetto europeo del quale l'Ente è partner) dovrà trasferire
- € 25.500 quale contributo della fondazione comunitaria del VCO per il progetto
- € 108 quali rimborsi non ancora incassati
- € 72.591 residuo del 2003 quali fondi regionali straordinari su opere finanziate dalla Unione Europea, DOCUP, non ancora pagati nonostante il progetto sia stato realizzato e rendicontato
- 106.500 quale contributo che la Provincia del VCO (titolare di un progetto europeo del quale l'Ente è partner) dovrà trasferire all'Ente parco dopo la realizzazione del progetto
- € 1500 contributo del Comune di Cossogno per la sistemazione della Piazza di Cossogno a fini di sicurezza dell'Edificio Ostello di proprietà dell'Ente Parco



Tali residui verranno riscossi nel più breve tempo possibile, prevedendo un'accelerazione degli stati di avanzamento dei lavori previsti, necessari al trasferimento definitivo delle somme ancora in sospeso.

Circa i residui passivi, essi ammontano ad € 577.488 e si articolano così come descritto per capitoli nell’"Elenco Stanziamenti a Residuo" e riassunti nella "Situazione dei residui attivi e passivi", entrambe indicate al Rendiconto Generale.

Disponibilità liquide.

Alla data del 31.12.2011 le disponibilità liquide dell’Ente sono pari a € 1.055.733 depositate sul conto corrente n. 0993517 presso il tesoriere.

Pianta organica.

Con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DNM-DEC-2011-0000524 del 05.08.2011, dietro parere favorevole espresso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – RGS in data 08.07.2011 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 15.07.2011, è stata approvata la nuova dotazione organica dell’Ente Parco, con una consistenza di n. 12 unità e così articolata:

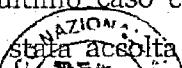
- n. 1 unità di area A;
- n. 5 unità di area B;
- n. 6 unità di area C.

In aggiunta a tale elenco è prevista un’unità di Dirigente/ Direttore.

Dipendenti in servizio al 31.12.2011.

Al 31.12.2011 risultano assunte dieci unità sulle dodici previste dalla pianta organica vigente, ovvero pari alla dotazione organica approvata con Decreto del Ministero dell’Ambiente DEC/SCN/421 del 21.09.1995, e precisamente:

un’unità di area professionale C, collocata a seguito di progressione orizzontale anno 2010 nella posizione C4, assunta in data 01.03.2007 con provvedimento di mobilità; tre unità di area professionale C, tutte collocate nella posizione economica C3, a seguito di progressioni orizzontali anno 2010, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 01.09.99, dal 01.09.2002 e dal 1.01.2006 (in quest’ultimo caso con provvedimento di mobilità); con apposito provvedimento dirigenziale è stata accolta la



richiesta di proroga di una unità C3 relativa al 2011 in merito alla prosecuzione del proprio rapporto di lavoro in regime di part-time al 50%.

quattro unità di area professionale B collocate nella posizione economica B3, una a seguito di progressione orizzontale anno 2003, assunte in servizio nei posti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 20.11.2000, tre per mobilità rispettivamente 01.07.2005, dal 01.05.2006 e dal 01.11.2007;

un'unità di area professionale B, collocata nella posizione economica B2 a seguito di progressione orizzontale anno 2008, assunta in servizio nel posto di ruolo a tempo pieno ed indeterminato dal 11.09.2000;

un'unità di area professionale A, collocata nella posizione economica A3 a seguito di progressione orizzontale anno 2008, assunta in servizio a tempo pieno ed indeterminato dal 1.12.2005 con provvedimento di mobilità.

A questi si aggiunge il Direttore, nominato con Decreto Ministro dell'Ambiente n° 234 del 21.02.2007 nella persona del Dr. Tullio Bagnati, che ha preso servizio in data 01.04.2007 a seguito di stipula di regolare contratto in data 22.03.2007 con scadenza 31.03.2009.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 29.12.2008, l'Ente Parco ha tuttavia disposto il rinnovo dell'incarico al succitato Direttore per la durata di anni cinque, condizionando tale rinnovo ad apposito conforme atto del Ministero vigilante. Poiché al 30.03.2009 non era pervenuto alcun riscontro in merito da parte del Ministero vigilante, con deliberazione n. 1 del 30.03.09 la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha deliberato la proroga del contratto con il Dr. Bagnati alle medesime condizioni e fino all'acquisizione del provvedimento di competenza da parte del Ministero vigilante. Il Ministero ha provveduto a riscontrare in data 15.05.2009, con nota prot. DPN-2009-0010541, i provvedimenti assunti in merito dall'Ente Parco esprimendo il convincimento che la rinnovabilità del rapporto in essere con il Direttore non incontri elementi di carattere ostativo e riservandosi la comunicazione dell'esito dell'iter procedimentale stabilito per legge. Con nota pervenuta in data 09.02.2012 prot. n. PNM-2012-0002845 il Ministero vigilante comunica, a seguito dell'avvenuta ricostituzione del Consiglio Direttivo, l'iter che il Parco dovrà seguire per la nomina del Direttore.

Sostituzioni ed assunzioni previste.

Per il 2011 non erano previste sostituzioni di personale ma l'attivazione del procedimento di assunzione di due unità previste cat C, autorizzato in base ai commi 337/338 art. 21
244/2007.

In riferimento al contributo straordinario previsto dai commi 337/338 art. 2 L 244/2007, l'Ente Parco infatti aveva proposto ad inizio 2008 un ampliamento della propria dotazione organica per 7 unità ed ottenuto con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 30/09/2008 (riparto del contributo straordinario di cui ai commi 337-338 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008) l'assegnazione di 6 nuove persone.

L'applicazione di quanto previsto dall'art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007 e dall'art. 74, comma 1, lett. b) e c) legge 133/2008 ha comportato però una prima riduzione dell'organico assegnato e la dotazione organica è stata rideterminata in 14 unità. Il provvedimento ministeriale di approvazione è del luglio 2009.

Ai sensi dell'art. 2 comma 8-bis e seguenti del D.L. 30/12/2009 n° 194 (legge 25/2010) si è dovuto poi a provvedere a una seconda riduzione della dotazione organica (Decreto del Presidente del Parco n° 23 del 23/12/2010) assegnata dalla legge finanziaria 2008 , riducendo di altre due unità l'organico. Con decreto Ministeriale n° 524 del 05/08/2011 è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente Parco per 12 unità.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, il processo, condiviso nelle sue fasi con il Ministero vigilante, è stato avviato a seguito di quest'ultima approvazione della dotazione organica, con decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 25 del 11/08/2011 ad oggetto "Attuazione programma assunzioni: indizione procedure per la copertura di n. 2 posti".

In data 23 settembre 2011 è stata infatti inviata comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica – UPPA ai sensi dell'art 34 bis del D.Lgs 165/2001 per la copertura mediante mobilità obbligatoria dei due posti vacanti, cui non è pervenuta risposta.

Il disposto del DL 13 agosto 2011 n° 138, convertito in legge 148 del 14 settembre 2011 di fatto vanifica tutto il percorso dettato dalla legge finanziaria 2008.

Quindi l'Ente parco ha provveduto temporaneamente a sospendere le procedure di reclutamento avviate, onde evitare di creare situazioni di esubero.

Spese sul capitolo stipendi

Il totale delle spese impegnate e pagate sul capitolo 2010 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale" nell'ambito del bilancio di previsione 2011 è di € 265.106,61. Tale cifra copre gli oneri relativi ai dipendenti attualmente in ruolo e comprende le somme a copertura delle progressioni orizzontali all'interno delle aree pari ad € 8.291,00, nonché gli emolumenti per il dirigente.

Fondo di Ente per i trattamenti accessori al personale

Per i compensi incentivanti del personale in servizio l'Ente ha impegnato € 28.740,06 sul capitolo 2050, con cui sono state pagate le indennità di Ente di cui al CCNL di comparto vigente per € 18.287,92 nonché impegnati € 10.453,14 per fronteggiare la premialità sugli obiettivi individuali identificati dal Piano della Performance 2011. Tale importo non ha subito scostamenti rispetto allo stanziamento anno 2010 in ossequio alla normativa vigente in materia. Su tale fondo non vengono imputati i costi per la corresponsione dei compensi straordinari al personale dipendente, per i quali è opportunamente previsto l'apposito capitolo 2020, i cui impegni si sono assestati ad un importo pari ad € 5.469,53. Sul capitolo 2051 "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del Direttore" è invece stata impegnata una somma di € 29.525,99 relativa al pagamento delle indennità di posizione (fissa e variabile) per € 18.985,69 e alla retribuzione di risultato sugli obiettivi individuali identificati dal Piano della Performance 2011 per € 10.540,30 oneri riflessi compresi.

T.F.R.

Essendo l'Ente Parco Nazionale Val Grande un Ente pubblico non economico, dotato di autonomia gestionale, ai sensi della legge istitutiva n. 394/1991, il trattamento di fine rapporto viene mantenuto a carico dell'Ente, che, in caso di dimissioni o pensionamento di dipendenti, versa la quota maturata all'ente previdenziale di destinazione o al dipendente stesso, se richiedente la liquidazione. Il fondo maturato al 31.12.2011 ammonta ad € 181.305 previsto sul capitolo 15010, cui si aggiungerà lo stanziamento relativo al 2011 pari ad € 30.000,00 ed imputato al capitolo 10038.

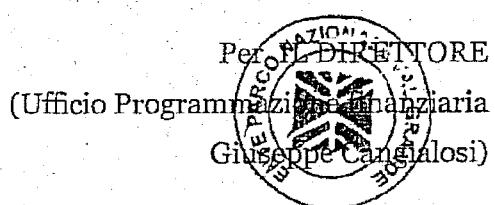
Corsi per il personale.

Nel corso del 2011 è stata spesa la cifra di € 7.430,00 per il personale dipendente dell'Ente per corsi di aggiornamento di personale tecnico e per un corso specifico rivolto a tutti i dipendenti.

Contenziosi.

Non vi è alcun contenzioso in essere.

Vogogna, 26 Aprile 2012





ENTE PARCO NAZIONALE
VAL GRANDE

28 FEB. 2013

PROT. N. 608

*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE V

VIGILANZA E INFORMAZIONE SULLE AREE NATURALI PROTETTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Parco Nazionale Val Grande

Villa Biraghi – Piazza Pretorio, 6

28805 VOGOGNA (VB)

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. 0015304 - 22/02/2013 - PNM-V



e, p.c. Al Ministero Economia e Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato – I.G.F. Uff. VII
Via XX Settembre, 97 – 00187 ROMA

Alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti, 25 - 00195 ROMA

Al Presidente del Collegio Revisori Conti
Dott. Guido Vitelli
per il tramite dell'Ente Parco

OGGETTO: Parco Nazionale Val Grande – Rendiconto esercizio finanziario 2011 e variazioni al bilancio di previsione 2012.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2011.

Facendo seguito alla propria nota prot. n. PNM-2012-32020, preso atto, per quanto di competenza, di quanto trasmesso e comunicato da codesto Parco con nota prot. n. 2747/2012 a riscontro delle osservazioni formulate in ordine al rendiconto in parola; acquisita e fatta propria la nota prot. n. 4593/2013 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il proprio assenso rispetto a quanto riscontrato dall'Ente Parco, si comunica di non avere ulteriori osservazioni sull'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2011.

Per il futuro si chiede di trasmettere i provvedimenti completi di tutti gli atti necessari ovvero di agevolare quanto più possibile il reperimento degli stessi, specificandone i riferimenti, se trasmessi separatamente.

Variazioni al bilancio di previsione 2012 – delibera del Presidente n 15/2012.

Facendo seguito alla propria nota prot. n. PNM-2012-32023, svolte le attività di competenza ed acquisito e fatto proprio il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, - nota prot. n. 4593/2013 - considerato anche il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti – verbale n 95/2012- e dalla Comunità del Parco – verbale n 7/2012 -, si comunica l'approvazione del provvedimento in parola da parte di questa Amministrazione.

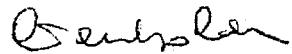
Variazioni al bilancio di previsione 2012 – delibera del Presidente n 28/2012.

La delibera in parola è stata adottata dall'Ente Parco in data 28 dicembre 2012 ed è pervenuta alla scrivente Amministrazione ad esercizio finanziario 2012 concluso.

Considerate le motivazioni per le quali l'Ente ha proceduto alla variazione in questione, di carattere straordinario ai fini dell'art 20, comma 7 del D.P.R. 97/2003, acquisito e fatto proprio il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, - nota prot. n. 8883/2013 – visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti – verbale n 97/2012 – ed il parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco – verbale n 12/2012 -, non si formulano osservazioni in merito.

Si ricorda di perfezionare le delibere in argomento con la ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile e di tenerne informato lo scrivente.

La dirigente
Dott.ssa Cristina Tombolini





DECRETO DEL PRESIDENTE N. 9 DEL 10 MAGGIO 2012

Oggetto: Rendiconto generale 2011. Art. 38, comma 4, d.p.r. 97/2003. Adozione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN/DEC/55 del 16.02.2010 di nomina del sottoscritto Prof. Pierleonardo Zaccheo a Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande per la durata di anni cinque a far data dal 16.02.2010;
- non è, a tutt'oggi, insediato il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nominato con decreto n. 24 del 07.02.2012 e che, ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto dell'Ente Parco, il Presidente adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli successivamente alla ratifica del Consiglio Direttivo;

VISTA la legge 20 marzo 1975 n. 70, recante disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente, ed in particolare l'art. 30;

VISTA la legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991 ed in particolare l'art. 10 comma 2 lettera d), a norma del quale la Comunità del Parco esprime parere obbligatorio sul conto consuntivo, ora denominato rendiconto generale;

VISTO il d.p.r. 27 febbraio 2003 n. 97, recante il nuovo regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70;

VISTI in particolare gli artt. da 38 a 49 del succitato d.p.r., relativi alle risultanze della gestione economico – finanziaria;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 65 : " Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato e norme di esecuzione", ed in particolare l'art. 60 comma 1, relativo alle modalità di controllo del costo del lavoro;

VISTO il d.p.r. 9 novembre 1998 n. 439 : "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio dei pareri da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego dei fondi disponibili a norma dell'art. 20 comma 8 della legge 15 marzo 1997 n. 59";

VISTO, in particolare, l'art. 2 dello stesso d.p.r. il quale regolamenta in materia di delibere di approvazione del conto consuntivo, ora denominato rendiconto generale;